

Il Perdono

Bollettino Comunitario Nr. III/2025

ANNO IV – 10/02 al 16/02

Parrocchia
San Gaetano

Via Ulivi 2

02.9832048

Parrocchia
San Giovanni
Battista

Via Roma 2

02.98119846

Parrocchia
Santa Maria
del Carmine

Via Dante 6

02.9833743

Sito: www.parcchiemelegnano.it



Don Mauro Colombo
Prevosto-Parroco

Cell.: 347.9681426
don.mauro@alice.it



Don Simone Sormani
Vicario comunità
pastorale

Cell.: 351.4335762
Sorma90@gmail.com



Don Massimo Bellotti
Residente con
incarichi pastorali

Cell.: 345.3994353
massi.bel75@gmail.com



Don Paolo Fontana
Residente con
incarichi pastorali

Cell.: 331.3565606
pfontana@diocesi.milano.it



Don Francesco Pellegrino
Collaboratore pastorale
Religioso della Congregaz.
del Preziosissimo Sangue.

** DIACONI PERMANENTI **

Daniele Sommariva
Cell.: 339.4212876

daniele.sommariva@gmail.com

Olimpio Di Sisto

Cell.: 333.9312993

olimpio.disisto@hotmail.it

V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA



16 FEBBRAIO: DOMENICA POMERIGGIO COMUNITARIA

Carissimi, vi chiedo di iscrivermi a questo pomeriggio importante, l'unico nell'anno pastorale che ci vede radunati tutti per entrare nel cuore di una delle tre virtù cardinali: la speranza. Un ritiro spirituale sulla speranza cristiana è un'opportunità preziosa per rinnovare il nostro sguardo sulla vita e sulla fede. La speranza cristiana non è solo un desiderio di un futuro migliore, ma una fiducia profonda che Dio è con noi, anche nei momenti di difficoltà e incertezze. La speranza ci spinge a guardare oltre le circostanze presenti, ad affidarci alla promessa della vita eterna e a riconoscere che ogni prova ha un senso nell'ottica della salvezza. Questo pomeriggio comunitario offre uno spazio per fermarsi, riflettere e riscoprire la forza di questa speranza che non delude mai, radicata nell'amore di Dio per ciascuno di noi. È il momento per liberarci dai pesi del quotidiano, meditare sulla Parola di Dio e riscoprire la bellezza della Sua promessa. In un ambiente di preghiera e silenzio, come l'ex monastero del Carmine con la sua chiesa, possiamo rivedere la nostra vita alla luce di Cristo, e ritrovare la pace interiore che nasce dalla certezza che, qualunque cosa accada, Dio è il nostro rifugio e la nostra speranza. Attraverso l'ascolto e la riflessione, siamo chiamati a rinvigorire questa speranza, a vivere con gioia e fiducia, sempre pronti a testimoniare l'amore che ci è stato dato. Il momento della condivisione a gruppi, ci aiuterà a immettere nell'intera comunità pastorale semi di speranza dall'alto.

Ecco l'orario: **Ore 15,00 ritrovo al Carmine in chiesa**

Invocazione allo Spirito Santo e ascolto della proposta del predicatore: **Mons. Patrizio Garascia**
Segue un congruo silenzio di adorazione dell'Eucarestia per interiorizzare la voce dello Spirito che parla a noi. Incontro e comunicazione nella fede nei gruppi. Segue l'ascolto di ciò che i gruppi hanno vissuto. Merenda finale.

DETTAGLI SULLA VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO

Oltre all'intera giornata domenicale del 2 marzo passata a Melegnano, l'Arcivescovo si rende a disposizione per altri appuntamenti e sono i seguenti:

Giovedì 27 Febbraio ore 14,00-22,00

Ore 14,00-19,00 Colloquio preti (20 minuti a testa) a Siziano (*presso la chiesa di S. Francesco*)

Ore 19,00-22,00 Incontro giovani (dopo i 18 anni) a Siziano con apericena finale (ogni gruppo porta da casa cibi e bevande)

Giovedì 20 Marzo ore 15,00 -19,00 Visita a Realtà sociali/ecclesiali

Ore 15,00 visita all'ospedale di Vizzolo P.

Ore 16,30 alla fondazione Castellini incontro col personale. Segue S. Messa e visita in un reparto

Ore 19,00 Cena col clero a Melegnano casa di riposo

Ore 21,00-22,00 ASSEMBLEA DECANALE SINODALE a Melegnano casa parrocchiale

Sabato 22 Marzo ore 9,00-17,00

Ore 09,00 A Lacchiarella incontro con la vita consacrata e S. Messa

Ore 10,00 oratorio Lacchiarella incontro di tutti gli operatori pastorali

Ore 12,00 pranzo coi sacerdoti

Ore 14,30 Incontro ecumenico col monastero ortodosso di Lacchiarella-Casirate

Ore 16,00 a Melegnano incontro col mondo della disabilità (Anfas GEM e Amame).

Sede oratorio via Lodi Sala "Beato Carlo Acutis"



Don Mauro



Comunicazioni Orari S. Messe

2025

San Gaetano



G

San Giovanni Battista



GB

Santa Maria del Carmine



SMC

10 LUNEDÌ

Santa Scolastica, vergine

Vg. (Mc 7, 14-30)

FEBBRAIO

"Guida i miei passi, Signore, sul sentiero della vita"

08.30		S. Messa -Def. Fam VIDALI e PIFFERI. Anniversario di matrimonio di Stefania e Gianluigi.	
09.00	S. Messa	Pulizia della Basilica	
17.00	Catechesi V ^a Elementare	Catechesi IV ^a e V ^a Elementare	
17.20			Rosario e Vespero.
18.00		S. Messa -Def. PELLIZZER Paolo, CIPELLETTI Emanuele, GALLI Elio, ROSSI Mattia. Defunti mese di febbraio: PASUT Maria Luigia, REGORDA Giancarlo, SACCHETTI Clelia, SEDINI Elda, DANOVA Luigi, DEGRADI Natalina, LERZA Francesco, ANELLI Giuseppe, CREMASCOLI Carlo, CODEGHINI Elena, SABATTOLI Ester, BELLONI Margherita, TRASFORINI Carlo, ZAMBELLI Francesco.	S. Messa

11 MARTEDÌ

B. Vergine Maria di Lourdes

Vg. (Mc 7,31-37)

FEBBRAIO

"Venite, figli, ascoltatemi: v'insegnerò il timore del Signore"

		Pellegrinaggio a Lourdes	
08.30		S. Messa SOSPESA	
09.00	S. Messa -Def. Ospiti Casa Betania.		
15.30		S. Messa solenne in onore della Madonna di Lourdes : per tutti gli ammalati	
17.00		Catechesi III ^a Elementare	
17.20			Rosario per la pace
17.45-19.45	 Preghiera Comunitaria a cura del Cenacolo INTERCESSIONE di Rinnovamento nello Spirito Santo nella cappellina dell'Oratorio S. Giuseppe 		
18.00		S. Messa -Def. ROSETTA e SEBASTIANO.	S. Messa

12 MERCOLEDÌ

"Dio è la roccia del mio cuore"

Vg. (Mc 8, 1-9)

FEBBRAIO

07.00-21.00	 Adorazione perpetua in SAN ROCCO 		
08.30		S. Messa -Def. BEGARELLI Alfredo e ABBIATI Caterina.	
17.00	Catechesi III ^a Elementare		
17.20			Rosario e Vespero.
18.00		S. Messa -Def. PELIZZOLA Giovanni, Giuseppina e Figli. MAURO Afonso, Rosa e Salvatore.	S. Messa -Def. TRENTANI Irene e PECCHI Mario.
20.45	S. Messa		

13 GIOVEDÌ

"Spero nel tuo nome, Signore, perché è buono"

Vg. (Mc 8, 10-21)

FEBBRAIO

08.30		S. Messa -Def. ABIRA Maria, DE LUCA Carmine.	
09.30-11.30		S. Confessioni: <i>don Simone</i>	

17.00	Catechesi IV ^a Elementare	Catechesi II ^a Elementare	
17.20			Rosario e Vespero.
17.30	S. Messa -Def. Fam. TRENTANI.		
18.00		S. Messa -Def. Fam, BRACCHI, RECAGNI Giovanni e Massimo.	S. Messa -Def. CORRADA Carlo e Adele.
21.00	A Carpiano: Incontro formativo per gli operatori e volontari della Caritas		

14 VENERDÌ		Ss. CIRILLO E METODIO patroni d'Europa		<i>Vg. (Mc 16,15-20)</i>
FEBBRAIO		"Il Signore ha manifestato la sua salvezza"		
08.30		S. Messa -Def. CROTTI Iride.		
09.00	S. Messa -Def. ZACCHI Pasquale.			
08.30-11.00			Pulizie in chiesa	
10.45	Chiesa dei Servi: Rosario guidato dal Gruppo del S. Rosario della chiesa dei Servi			
16.00	PULIZIA DELLA CHIESA DI SAN PIETRO APERTA A TUTTI I VOLONTARI			
17.20			Rosario e Vespero.	
18.00		S. Messa -Def. DOLCINI Domenico e MARASCHI Bambina, DE GIULI Gianpiero.	S. Messa -Def. Fam. FRANCESCONI.	
18.00-19.00		A San Gaetano: Incontro PreAdo		
		A San Gaetano: Incontro 18enni		
21.00		A San Gaetano: Incontro Ado		

15 SABATO		"Cantate al Signore, che ha compiuto meraviglie"		<i>Vg. (Gv 16,13-15)</i>
FEBBRAIO				
07.00-21.00		Adorazione perpetua in SAN ROCCO		
10.00-12.00			Catechesi ragazzi/e GRUPPO MARIA DI MAGDALA (III ^a El.) in oratorio	
			Catechesi ragazzi/e GRUPPO ANDREA (V ^a El.) in oratorio	
15.45-17.30		S. Confessioni: <i>don Carlo, don Mauro.</i>		
16.00-17.00	S. Confessioni			
17.20			Rosario	
17.30		S. Messa -Def. PADRE PASQUALE ANZILIERO.		
18.00	S. Messa -Def. BETTINELLI Giuseppe, Carlo e Speranza, Angelo e Maria, Luigi e Giuseppina.		S. Messa -Def. NICCHI Lionello.	

16 DOMENICA		VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA		<i>Vg. (Lc 17,11-19)</i>
FEBBRAIO		"Popoli tutti, lodate il Signore!"		
08.30	S. Messa -Def. Fam. ROCAGLIA, TORRICELLI e Anime del Purgatorio.			
09.00		S. Messa -Def. MARNINI Antonio e SALVATORI Francesca.		
09.30			S. Messa	
09.45-11.00			Catechesi ragazzi/e e genitori GRUPPO PAOLO (IV ^a El.) in oratorio	
10.15		S. Messa Domenica del Servizio dei ragazzi/e di V ^a Elementare- PRO POPULO		
10.30	S. Messa -Def. PILAIA Maria, MARASCHI Antonio, LEONE, Giuseppina, Gabriele e SimonPiero, BENETTI Rosalba, RAGUSA Gaetano. A seguire catechesi II ^a Elementare			
11.00			S. Messa -Def. BOSCHI Lucia. Battesimo: MILLESÌ OLIVIA e OTTAVIA.	
11.30		S. Messa - PRO POPULO.		
15.00-18.00		***VII anniversario di costituzione della Comunità Pastorale*** Pomeriggio di formazione al Carmine		
15.00-17.00		Oratorio domenicale al Carmine		
17.30		S. Messa - Anime del Purgatorio.		
18.30		Al Carmine: Incontro Giovani di Melegnano e Vizzolo		



OFFERTE DELLA SETTIMANA (San Giovanni): Dalle cassette per i lavori in San Pietro € 16,40. Il debito per la chiesa di San Pietro ammonta a € 64.428,75. Pro restauro casa archivio museo dalla cassetta € 0,20. Per i lavori in oratorio dalla cassetta € 0,10. .
Tredicesima settimana raccolta buste natalizie €10,00 da 1 busta. Per il Centro aiuto alla Vita di San Donato € 1.380,00. Dalla cassetta per il centro di ascolto Caritas € 218,20.

LAVORI: Per ogni informazione consultiamo il sito www.parrochielelegnano.it. Da aprile 2022 ad oggi le offerte raccolte sono di € 56.935,18 (al 2 febbraio 2025). Per le offerte teniamo conto dell'IBAN parrocchiale: IT41Y0306909606100000122484. Causale: pro lavori parrocchia San Giovanni Battista.



FACCIATA DELLA CHIESA e SALONE SOTTO CHIESA (San Gaetano)

Offerte per la facciata della chiesa e i lavori in salone: chi desidera può dare "brevi manu" a don Simone oppure attraverso l'IBAN della parrocchia: IT74V0306933380100000062927.

Raccolta offerte: per Caritas € 16,00; per opere parrocchiali € 6,00; per raccolta buste natalizie € 210,00 da 5 buste. Offerte per Candelora € 311,00; per tombolata del 02/02 € 708,00.



RESTAURO CAPPELLE LATERALI DELLA CHIESA (Santa Maria del Carmine)

La spesa il restauro delle cappelle laterali si aggira attorno ai € 51.000. Per le offerte si può dare "brevi manu" a don Paolo oppure utilizzando l'IBAN della parrocchia: IT34M0844133380000000801029.

Offerte per restauro cappelle: € 5,00; "Benedizioni Natalizie": n. 1 busta € 50,00; offerte per il Centro Aiuto alla Vita di San Donato (47esima Giornata per la Vita): n. 48 buste € 416,10;

Martedì 11 Febbraio memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes:

XXXIII giornata mondiale del malato.

S. Messa solenne in basilica ore 15,30 per tutti gli ammalati, animata dall'UNITALSI che ringraziamo.

Leggiamo il messaggio del papa per questa giornata: Cari fratelli e sorelle! Celebriamo la XXXIII Giornata Mondiale del Malato nell'Anno Giubilare 2025, in cui la Chiesa ci invita a farci "pellegrini di speranza". In questo ci accompagna la Parola di Dio che, attraverso San Paolo, ci dona un messaggio di grande incoraggiamento: «La speranza non delude» (Rm 5,5), anzi, ci rende forti nella tribolazione. Sono espressioni consolanti, che però possono suscitare, specialmente in chi soffre, alcune domande. Ad esempio: come rimanere forti, quando siamo toccati nella carne da malattie gravi, invalidanti, che magari richiedono cure i cui costi sono al di là delle nostre possibilità? Come farlo quando, oltre alla nostra sofferenza, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci? In tutte queste circostanze sentiamo il bisogno di un sostegno più grande di noi: ci serve l'aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, 1808). Fermiamoci allora un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: l'incontro, il dono e la condivisione. 1. L'incontro. Gesù, quando invia in missione i settantadue discepoli (cfr Lc 10,1-9), li esorta a dire ai malati: «È vicino a voi il regno di Dio» (v. 9). Chiede, cioè, di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore. Nel tempo della malattia, infatti, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall'altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio, che in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato. La malattia allora diventa l'occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di una roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare per affrontare le tempeste della vita: un'esperienza che, pur nel sacrificio, ci rende più forti, perché più consapevoli di non essere soli. Per questo si dice che il dolore porta sempre con sé un mistero di salvezza, perché fa sperimentare vicina e reale la consolazione che viene da Dio, fino a «conoscere la pienezza del Vangelo con tutte le sue promesse e la sua vita» (S. Giovanni Paolo II, Discorso ai giovani, New Orleans, 12 settembre 1987).

2. E questo ci porta al secondo spunto di riflessione: il dono. Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo «fedeli alla fedeltà di Dio», secondo la bella espressione di Madeleine Delbrèl (cfr La speranza è una luce nella notte, Città del Vaticano 2024, Prefazione). Del resto, solo nella risurrezione di Cristo ogni nostro destino trova il suo posto nell'orizzonte infinito dell'eternità. Solo dalla sua Pasqua ci viene la certezza che nulla, «né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio» (Rm 8,38-39). E da questa "grande speranza" deriva ogni altro spiraglio di luce con cui superare le prove e gli ostacoli della vita (cfr Benedetto XVI, Lett. enc. Spe salvi, 27.31). Non solo, ma il Risorto cammina anche con noi, facendosi nostro compagno di viaggio, come per i discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-53). Come loro, anche noi possiamo condividere con Lui il nostro smarrimento, le nostre preoccupazioni e le nostre delusioni, possiamo ascoltare la sua Parola che ci illumina e infiamma il cuore e riconoscerlo presente nello spezzare del Pane, cogliendo nel suo stare con noi, pur nei limiti del presente, quell'"oltre" che facendosi vicino ci ridona coraggio e fiducia.

3. E veniamo così al terzo aspetto, quello della condivisione. I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore! Ci si rende conto, cioè, di essere "angeli" di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche. Ed è importante saper cogliere la bellezza e la portata di questi incontri di grazia e imparare ad annotarsi nell'anima per non dimenticarli: conservare nel cuore il sorriso gentile di un operatore sanitario, lo sguardo grato e fiducioso di un paziente, il volto comprensivo e premuroso di un dottore o di un volontario, quello pieno di attesa e di trepidazione di un coniuge, di un figlio, di un nipote, o di un amico caro. Sono tutte luci di cui fare tesoro che, pur nel buio della prova, non solo danno forza, ma insegnano il gusto vero della vita, nell'amore e nella prossimità (cfr Lc 10,25-37). Cari malati, cari fratelli e sorelle che prestate la vostra assistenza ai sofferenti, in questo Giubileo voi avete più che mai un ruolo speciale. Il vostro camminare insieme, infatti, è un segno per tutti, «un inno alla dignità umana, un canto di speranza» (Bolla Spes non confundit, 11), la cui voce va ben oltre le stanze e i letti dei luoghi di cura in cui vi trovate, stimolando e incoraggiando nella carità «la coralità della società intera» (ibid.), in una armonia a volte difficile da realizzare, ma proprio per questo dolcissima e forte, capace di portare luce e calore là dove più ce n'è bisogno. Tutta la Chiesa vi ringrazia per questo! Anch'io lo faccio e prego per voi affidandovi a Maria, Salute degli infermi, attraverso le parole con cui tanti fratelli e sorelle si sono rivolti a Lei nel bisogno: Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Vi benedico, assieme alle vostre famiglie e ai vostri cari, e vi chiedo, per favore, di non dimenticarvi di pregare per me.

Roma, San Giovanni in Laterano, 14 gennaio 2025



Giovedì 13 febbraio ore 21,00 a Carpiano
incontro formativo per tutti gli operatori e volontari Caritas

